

AMBIENTALISTI INTERVENTO DA SVILUPPARE ALLARGANDO L'AREA RISERVATA IN VIA CLERICI E BOSSI

L'ex assessore Croci: «Bene, ma non basta»

— MILANO —

«L'AVVIO DEI LAVORI per la pedonalizzazione di via Brera è un piccolo successo per la città. Oltre un anno fa ero riuscito a far passare in Giunta comunale la decisione, grazie al sostegno delle istituzioni culturali e delle associazioni ambientaliste ed anche della maggioranza dei commercianti, superando l'opposizione del "partito dell'auto"». Lo afferma Edoardo Croci, ex assessore comunale ai Trasporti e promotore dei referendum per l'ambiente. «Questo intervento — prosegue Croci — deve a mio parere essere ulteriormente sviluppato, allargando l'area riservata a pedoni e ciclisti a tutta la via e a via Filodrammatici, via Clerici e via dei Bossi, nonché realizzando un breve

tratto di pista ciclabile in via Verdi (tra via Monte di Pietà e via Bossi), in coerenza con gli studi già effettuati dal Comune». Non basta. Croci indica altri interventi prioritari per migliorare la qualità della vita in altre aree della città: « l'area della biblioteca Ambrosiana, il percorso romano di via Brisa-Gorani-piazza Affari e i campus urbani intorno alle università milanesi, oltre al quadrilatero della moda e ai Navigli. L'insieme di questi interventi porterebbe l'estensione delle aree pedonali a Milano da 0,28 a 0,36 metri quadri per abitante, avvicinandosi così agli 0,39 di Barcellona, agli 0,42 di Praga e agli 0,46 di Lione. Più aree pedonali significa riduzione delle emissioni inquinanti, del rumore, miglioramento della sicurezza stradale, meno stress e più shopping, come dimostrano le esperienze dei casi esteri».